



BILL 3 Sc. biennio media superiore

101 titoli 13-15 anni



Inutile Tentare Imprigionare Sogni / Cristiano Cavina

Cavina, Cristiano

Marcos y Marcos 2013; 215 p. 21 cm

All'istituto tecnico Alberghetti non suona la campanella. Una sirena da contraerea urla la fine dell'ultima ora. Confittoni è preoccupato: ha un intorto con una tipa di ragioneria e non può certo presentarsi con quella felpa piena di scheletri e simboli satanici. La tipa che lo aspetta insegna catechismo. Oscar Rosini, sultano dei pluriripetenti, si impietosisce: con gesto fluido da torero si sfilava il fedele montoncino e lo drappeggia sulla felpazza dannata. Con le falde del montoncino svolazzanti e un sorriso immenso, Confittoni saltella verso il suo intorto. Creonti e Pigna lo guardano invidiosi dal cancello. Vittime predestinate del rientro pomeridiano, restano lì a rollare canne con una mano sola. Confittoni torna in ritardo, con un occhio nero e il montoncino insanguinato. A Creonti viene in mente la vicina del piano di sopra, che ha visto in cortile con il labbro spaccato e una ciabatta sola. Forse è per quello che si muove per primo. Aggrappato al piano B più scricchiolante del mondo, sfidando gli anatemi del vicepresidente baffuto in tuta verde, affronta campioni della pace arcobaleno che ti stampano otto punti di sutura sulla fronte. Non l'ha proprio scelto, Creonti, ma ormai c'è dentro fino al collo. C'è un torto da vendicare, e molto di più. Ci sono sogni che non puoi mettere in gabbia e cuori che si spezzano. C'è una libertà, almeno una, che non ci faremo togliere. La libertà di scegliere che cosa cantare.

Copie presenti nel sistema 1

Cécile : il futuro è per tutti : [romanzo] / Marie-Aude Murail ; traduzione di Federica Angelini

Giunti 2010; 285 p. 22 cm

Cécile Barrois ha 22 anni, una laurea, con abilitazione all'insegnamento nella scuola primaria e il suo primo lavoro: una prima presso la scuola elementare Louis-Guilloux a Parigi. Si realizza così il suo sogno, fin da quando era bambina: diventare maestra. A scuola ci sono anche molti alunni, tutti fratelli e cugini, originari della Costa d'Avorio, e appartenenti a una famiglia un tempo facoltosa e molto in vista nel paese, fuggita dopo un colpo di stato. I genitori dei bambini francesi e le insegnanti non vedono di buon occhio i "neri", ma sanno che la loro presenza è indispensabile perché la scuola non chiuda per numero insufficiente di allievi. Tra problemi di insegnamento e di cuore, la vicenda si complica quando la domanda di asilo della famiglia Baoulé viene respinta per "mancanza di documentazione". La conclusione è una vera sorpresa e cela un mistero che solo le forze unite di più persone, coinvolte dall'a giovane insegnante, possono svelare.

Copie presenti nel sistema 7 in biblioteca: 1 Coll: FRONTIERE MURAM



Con una rosa in mano / Antonio Ferrara

Feltrinelli 2016; 109 p. 21 cm

Wang trascorre la sua infanzia nella campagna cinese. Si studia, si zappa la terra, si va al fiume a lavarsi, si beve il tè alla luce del tramonto. Quando il padre muore, Wang ha sedici anni e si trasferisce a Pechino per studiare matematica. Si impegna, viene istruito secondo i canoni della Rivoluzione culturale e ne scopre le atrocità. Mentre tra i giovani serpeggia aria di cambiamento e protesta, Wang si innamora di Sue, ma sia in amore sia sul piano politico è debole, timoroso, conservatore. "Un vigliacco", lo accusano i suoi compagni di stanza. In facoltà le assemblee diventano sempre più frequenti, la protesta inizia a suonare come un tamburo in piazza Tienanmen. Wang, trascinato da Sue, partecipa alle manifestazioni, ma come molti altri coetanei non è pienamente consapevole delle ragioni per cui sta prendendo parte alla rivolta. Lui è quello che va negli orti pubblici a rubare le pere per tutti gli altri. Poi il governo reagisce, in piazza arriva l'esercito, cominciano gli incendi.

Copie presenti nel sistema 1



Coraggio! / Gabriele Romagnoli

Romagnoli, Gabriele <1960- >

Feltrinelli 2018; 104 p. 20 cm

In principio c'era don Abbondio con il suo "Il coraggio, uno non se lo può dare". Un grande personaggio illuminato nella sua neghittosa rinuncia a scegliere il bene. Gabriele Romagnoli percorre le strade del coraggio a partire dal senso caldo dell'esortazione che spesso abbiamo conosciuto nella vita: il coraggio che, da piccoli, ci sprona a camminare, pedalare, pattinare, quello che ci invita a non avere paura, o ad alzare la testa. Non si parla in questo libro del coraggio che fa di un uomo un guerriero armato o un cieco cercatore di morte (inferta o subita). Qui si parla del coraggio che la Francia del premio Carnegie dedicava "agli eroi della civiltà". Fra questi "eroi", un Antonio Sacco che nel 1936 compie il suo atto di coraggio e poi è dimenticato. Per Romagnoli, "Sacco A." diventa un'ossessione e solo in chiusura scopriamo con lui, anzi grazie a lui, le gesta di cui fu protagonista. Ma prima di arrivare a quel giorno del 1936, Romagnoli stila un suo personale catalogo di uomini coraggiosi, come Eric Abidal, il calciatore che vince la Champions League pochi mesi dopo la diagnosi di un tumore; il capitano Rowan, incaricato di portare un messaggio al capo dei ribelli nel mezzo della giungla cubana; il senatore Ross, che col suo voto salva la presidenza degli Stati Uniti; o perfino un personaggio letterario come Stoner, e il suo no che finisce con il segnare una vita e una carriera.

Copie presenti nel sistema 0

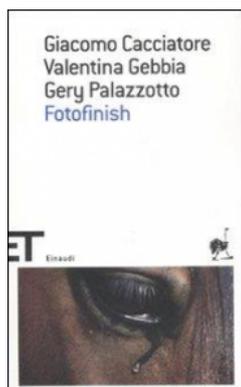
Dormono sulla collina : 1969-2014 / Giacomo Di Girolamo

Di Girolamo, Giacomo

il Saggiatore 2014; 1263 p. 22 cm

Questo libro si pone un obiettivo smisurato: il nostro paese raccontato da chi dorme, e sempre dormirà, sulla collina. Siamo di fronte alla Spoon River d'Italia. Il paese lo raccontano loro: gli uomini che sono passati di qui, quelli che hanno fatto la storia oppure che l'hanno subita. Gli uomini che tutto sapevano e nulla rivelarono. Gli uomini che nulla sapevano e tutto rivelarono. Uomini magniloquenti, uomini magnifici, uomini miserabili. Uomini piccoli e piccoli uomini. Volti imperiosi e notissimi, volti arcaici, che hanno fatto un qualche frammento di storia, anche se nessuno lo sa. Sono le loro voci a fare la storia. Dov'è Pino Pinelli, l'uomo che non voleva volare? Dov'è il poeta, Giuseppe Ungaretti? S'illumina ancora di immenso? Dove sono Anna Magnani, quelli di Piazza della Loggia, le vittime del terremoto dell'Aquila? Dove il piccolo Samuele di Cogne, dove Marco Pantani, dove Giulio Andreotti? Il generale Dalla Chiesa? Dormono, dormono sulla collina. E non solo loro. Programmi televisivi, bombe che esplodono, decreti legge. Anche gli oggetti. Gli oggetti sono così silenziosi, ma sanno tutto di noi, e fanno la storia. Anche loro: dormono sulla collina. Non è infatti un caso che la prima "voce" di questo coro non sia umana: a parlare è la Bomba di Piazza Fontana. È uno degli innumerevoli inizi italiani e a cantarlo è un ordigno capace di segnare l'immaginario di quell'Italia che possiamo in modo equivoco definire "contemporanea".

Copie presenti nel sistema 1



Fotofinish / Giacomo Cacciatore, Gery Palazzotto, Valentina Gebbia

Einaudi 2011; 135 p. 20 cm

Il regalo, non richiesto, di un cavallo per la festa dei diciott'anni che nasconde un mistero; il furto di un purosangue ai danni di un disabile; il dilemma di un uomo che ama i cavalli e che ha perduto la passione. Tre storie che illuminano di una luce sporca l'universo indistinto delle corse clandestine, l'ultima frontiera dell'ecomafia. Tre storie - tragiche, ironiche, commoventi - in cui la Sicilia e le sue contrade diventano un grande ippodromo abusivo, senza regole né rispetto, dove a vincere è il cinismo di chi sugli animali specula, di chi li maltratta, di chi li usa senza pietà.

Copie presenti nel sistema 1 in biblioteca: 1 Coll: FRONTIERE CACCg



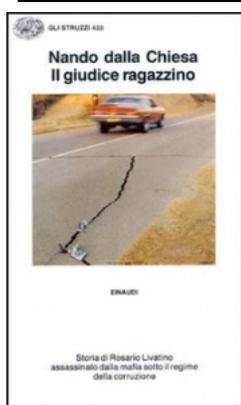
Giovanni Falcone / Giacomo Bendotti ; [prefazione di Maria Falcone]

Bendotti, Giacomo

BeccoGiallo 2011; 127 p. fumetti 21 cm

Giovanni Falcone, magistrato ucciso dalla mafia, medaglia d'oro al valore civile e vero e proprio eroe nazionale, è stato - con il collega Paolo Borsellino - rappresentante di punta del pool antimafia, gruppo innovativo di magistrati che si sono dedicati a tempo pieno alle indagini di mafia nel corso degli anni Ottanta. Al loro lavoro si devono, tra gli altri successi, la collaborazione del boss Tommaso Buscetta con la giustizia e il clamoroso maxiprocesso a Cosa Nostra, conclusosi con 360 condanne. Giacomo Bendotti, autore per la radio e il cinema, ricostruisce in questa graphic novel la storia e la figura di Giovanni Falcone, i successi personali, i momenti difficili come l'attentato all'Addaura, fino alla strage di Capaci, dove Falcone trova la morte il 23 maggio 1992 insieme alla moglie e alla scorta. Prefazione di Maria Falcone.

Copie presenti nel sistema 0



Il giudice ragazzino : storia di Rosario Livatino assassinato dalla mafia sotto il regime della corruzione / Nando dalla Chiesa

DALLA CHIESA, Nando

Einaudi 1992; x, 158 p. ; 20 cm

Il venerdì 21 settembre 1990, alcuni killer assoldati dalla mafia portano a termine, in un'esecuzione particolarmente feroce, l'ennesimo omicidio. La vittima è Rosario Livatino, magistrato che svolge da anni, ad Agrigento, con precisione e onestà, un lavoro implacabile, fatto di casi eccellenti, ma anche di quella quotidianità che ad altri pare così facile da trascurare. Nando dalla Chiesa ricostruisce, in un racconto fatto di partecipazione e di testimonianza, la biografia personale e professionale di Livatino nell'arco di tutti gli anni Ottanta. Alla vicenda del magistrato si intreccia la ricostruzione dei casi più clamorosi e delle polemiche più dirompenti che hanno contrapposto, nell'arco del decennio, mafia, società civile e istituzioni, troppo spesso nel segno di un attacco diretto all'attività di quei "giudici ragazzini" mandati a rappresentare lo Stato in prima linea. Se la vicenda di Livatino è infatti centrale nel libro, di grande importanza è, per comprenderne davvero i contorni, il concetto di "regime della corruzione" attraverso cui Nando dalla Chiesa descrive, non risparmiando nomi ed episodi precisi, quella discreta connivenza fra politica, intellettuali, mass media e mafia che sola può garantire, attraverso la manipolazione dell'opinione pubblica, il successo dei poteri criminali.

Copie presenti nel sistema 5 in biblioteca: 1 Coll: SOCIETA' 364.106 DAL



Il buio oltre la siepe / Harper Lee ; traduzione di Amalia D'Agostino Schanzer

Feltrinelli 2017; 290 p. 20 cm

In una cittadina del "profondo" Sud degli Stati Uniti l'onesto avvocato Atticus Finch è incaricato della difesa d'ufficio di un "negro" accusato di violenza carnale; riuscirà a dimostrarne l'innocenza, ma l'uomo sarà ugualmente condannato a morte. La vicenda, che è solo l'episodio centrale del romanzo, è raccontata dalla piccola Scout, la figlia di Atticus, un Huckleberry in gonnella, che scandalizza le signore con un linguaggio non proprio ortodosso, testimone e protagonista di fatti che nella loro atrocità e violenza non riescono mai a essere più grandi di lei. Nel suo raccontare lieve e veloce, ironico e pietoso, rivive il mondo dell'infanzia che è un po' di tutti noi, con i suoi miti, le sue emozioni, le sue scoperte.

Copie presenti nel sistema 1 in biblioteca: 1 Coll: NARRATIVA LEEh

Il coltello che mi ha ucciso / Anthony McGowan ; traduzione di Maria Concetta Scotto di Santillo

McGowan, Anthony

Rizzoli 2009; 234 p. 22 cm

C'è una linea come una bugia che separa giustizia e perdizione. Sono anni che Paul ci cammina sopra, facendo attenzione a non pensare e a tenere gli occhi bassi, perché così bisogna fare se vuoi che gli altri - i genitori, i bulli, gli insegnanti - ti lascino in pace. Ma una mattina, a scuola, reagisce all'ennesimo scherzo, e all'improvviso stare in equilibrio su quella linea affilata come una lama non è più possibile. A chiamarlo verso la salvezza è Shane, il leader di un gruppo di ragazzi che ascoltano buona musica e si tengono lontano dai guai. Ma sono gli emarginati, quelli che tutti odiano. Dall'altra parte, dove è buio, c'è Roth, il ragazzo più violento della scuola, con il suo fascino oscuro e il rispetto misto a terrore che incute. Paul deve decidere da che parte stare. Ma precipitare da una parte o dall'altra dipende davvero da lui? Dipende davvero da noi? Età di lettura: da 14 anni.

Copie presenti nel sistema 2

Il giorno della civetta / Leonardo Sciascia ; lettura di Massimo Malucelli

Sciascia, Leonardo

Il Narratore Audiolibri 2011; 1 compact disc mp3 (398 min.) stereo, 12 cm

Il giorno della civetta, pubblicato nel 1961, è il primo romanzo di successo di Leonardo Sciascia. In anni in cui l'esistenza della mafia era negata e considerata dalle istituzioni un'invenzione, l'opera dello scrittore arriva a denunciarne la pervasività, ritraendo vividamente esecuzioni mafiose, omertà e collusioni con la politica. Un modesto impresario edile viene ucciso da due colpi di arma da fuoco mentre, in una grigia e silenziosa mattina, sta salendo sull'autobus diretto a Palermo. All'arrivo delle forze dell'ordine nessuno sembra aver visto nulla, nessuno è disposto a parlare. Questo omicidio contornato di mistero e di omertoso silenzio dà l'avvio al romanzo e alle indagini dell'ufficiale dei carabinieri Bellodi, giovane parmense trasferito in Sicilia. Animato nel suo 'difficile e amaro mestiere' da una fiducia profonda verso la legge e la giustizia, e guidato nel suo indagare da lucidità e intelligenza, il capitano riuscirà a ricostruire fatti e legami, a riconoscere gli esecutori materiali del delitto e i rispettabili mandanti occulti. Ma proprio quando la nebbia che circonda il caso sembra essersi diradata rivelando la verità, la vicenda subisce una svolta drammatica. Lungi dall'essere solo frutto di invenzione, la mafia dimostra di avere radici profonde e lunghe braccia: l'inchiesta viene d'un tratto annullata, e all'idealista Bellodi, mandato in licenza nella sua Parma, non resta che la speranza di poter tornare un giorno nell'amata Sicilia. Una conclusione amara, per un romanzo che con la tensione del giallo svela problemi e contraddizioni ancora tristemente attuali. Nel 1968 il romanzo diventa anche un film di successo per la regia di Damiano Damiani e interpretato da Franco Nero e Claudia Cardinale. La lettura dell'audiolibro è dell'attore Massimo Malucelli.

Copie presenti nel sistema 1

Ilaria Alpi : la ragazza che voleva raccontare l'inferno / Gigliola Alvisi ; prefazione di Mariangela Gritta Grainer

Rizzoli 2014; 151 p. 20 cm

Ilaria Alpi era una reporter della Rai. È stata uccisa in Somalia nel 1994 insieme al cameraman Miran Hrovatin. Aveva trentadue anni. Quando è morta stava indagando su un traffico di armi e rifiuti tossici tra la Somalia e l'Europa. Lo faceva per conto suo, quando non doveva seguire gli sviluppi della guerra. Questo libro racconta di lei, di Miran Hrovatin, e di una ragazzina somala di nome Jamila, che è immaginaria ma potrebbe benissimo essere vissuta davvero. Questo libro parla di coraggio e di speranza, e di tutti quelli che si battono per avere un mondo migliore a costo della vita.

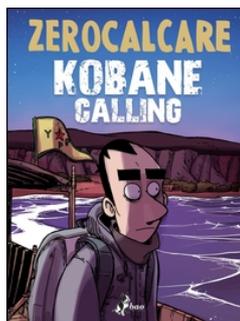
Copie presenti nel sistema 5 in biblioteca: 1 Coll: FRONTIERE ALVIg

Io non ho paura / Niccolò Ammaniti

Einaudi 2001; 219 p. 20 cm

Nel silenzio della campagna pugliese, in un'estate caldissima, un gruppo di bambini gioca in mezzo ai campi di grano. E uno di loro, Michele, scopre che il male esiste, che è terribilmente reale e ha una faccia peggiore dell'incubo più brutto che un bambino possa immaginare.

Copie presenti nel sistema 22 in biblioteca: 1 Coll: NARRATIVA AMMAN



Kobane calling : [facce, parole e scarabocchi da Rebibbia al confine turco siriano] / Zerocalcare

Zerocalcare

Bao 2016; 270 p. fumetti 19 cm

Tre viaggi nel corso di un anno. Turchia, Iraq, Siria, per documentare la vita della resistenza curda in una delle zone calde meno spiegate dai media mainstream. Zerocalcare realizza un lungo racconto, a tratti intimo, a tratti corale, nel quale l'esistenza degli abitanti del Rojava (una regione il cui nome non si sente mai ai telegiornali) emerge come un baluardo di estrema speranza per tutta l'umanità.

Copie presenti nel sistema 5

L' Onda / Todd Strasser ; traduzione di Mariella Martucci e Alessandro Mari

Strasser, Todd

Rizzoli 2009; 156 p. 22 cm

Chi erano Hitler e i nazisti? E come hanno fatto a trascinare un'intera nazione nel loro folle disegno? Ben Ross, insegnante di storia in un liceo di Palo Alto, prova a raccontarlo ai suoi alunni, ma le ragioni di tanto orrore sembrano incomprensibili ai ragazzi. Così il professor Ross decide di ricorrere a un esperimento, utilizzando la classe come un laboratorio. Forma un movimento tra gli studenti, L'Onda, e lo dota di simboli, motti, una rigida disciplina e un forte senso della comunità. In pochissimi giorni lo strano test ha sviluppi incontrollabili: il gruppo di allievi affiatati diventa un branco violento e repressivo, chi non appartiene all'Onda viene emarginato e rischia umiliazioni e botte, mentre lo stesso professor Ross si trasforma in un leader carismatico e intoccabile. Tratto da una storia vera, un racconto incalzante e pungente, che è anche la denuncia di una verità inoppugnabile: la Storia, anche nei suoi episodi più crudeli e abietti, può ripetersi. In qualsiasi momento. Età di lettura: da 14 anni.

Copie presenti nel sistema 3 in biblioteca: 1 Coll: FRONTIERE STRAT



Lettera a un figlio su mani pulite / Gherardo Colombo

Garzanti 2015; 94 p. 21 cm.

Che cos'è Mani pulite e, soprattutto, qual è oggi la sua eredità? L'ex giudice e sostituto procuratore della Repubblica di Milano Gherardo Colombo racconta gli anni drammatici e carichi di speranza che lo hanno visto tra i protagonisti della più importante inchiesta giudiziaria della recente storia d'Italia. A partire dal 17 febbraio 1992, giorno dell'arresto del presidente del Pio Albergo Trivulzio di Milano, Mario Chiesa, Colombo racconta un'esperienza decisiva per la società italiana rivolgendosi per la prima volta a tutti quei ragazzi allora non ancora nati o ancora troppo giovani per comprendere quella stagione. "Lettera a un figlio su Mani pulite" diventa così l'opportunità di ripercorrere una vicenda che suscita tuttora slanci di consenso e sostegno; è il libro di un padre capace di trasmettere il senso ideale della giustizia e del rispetto delle regole; è l'occasione per ricostruire una stagione controversa consegnata ormai alla storia della nostra nazione, e da quello slancio urgente di giustizia ripartire per trovare soluzioni efficaci a problemi che sembrano ancora tragicamente attuali. ibs

Copie presenti nel sistema 4



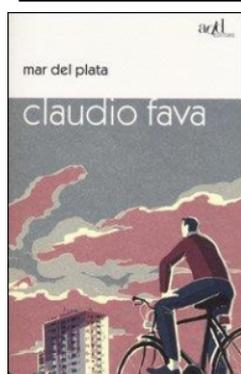
Mar del Plata / Claudio Fava

Fava, Claudio <1957- >

Add 2018; 141 p. 18 cm.

Il primo è Javier, ripescato dalle acque del Rio della Piata con le mani lesate dietro la schiena da due giri di fil di ferro. Il Turco e Mariano li ritrovano dentro una macchina scassata ai margini della Carretera Norte, con un buco nella nuca grosso come una noce. Poi tocca agli altri: Otilio, il tre quarti alto e largo come un armadio; Mariano che ha le mani grandi come le pale di un mulino; Gustavo, sedici anni, leggero come una crosta di pane... Siamo in Argentina, nel 1978, e da due anni comandano i militari. Comandano, minacciano, ammazzano: a modo loro si divertono. Ma qualcosa ha acceso la loro rabbia nei confronti di questi ragazzi, colpevoli solo di saper giocare a rugby con la squadra di Mar del Plata. Qualcosa di inconfessabile, il senso di una sfida che il romanzo ci svela una pagina per volta, e che alla fine metterà simbolicamente in ginocchio l'ottusa arroganza di quel regime di assassini.

Copie presenti nel sistema 0



Mar del Plata / Claudio Fava

Add editore 2013; 127 p. 20 cm

Il primo è Javier, ripescato dalle acque del Rio della Plata con le mani legate dietro la schiena da due giri di fil di ferro. Il Turco e Mariano li ritrovano dentro una macchina scassata ai margini della Carretera Norte, con un buco nella nuca grosso come una noce. Poi tocca agli altri: Otilio, il tre quarti alto e largo come un armadio; Mariano che ha le mani grandi come le pale di un mulino; Gustavo, sedici anni, leggero come una crosta di pane... Siamo in Argentina, nel 1978, e da due anni comandano i militari. Comandano, minacciano, ammazzano: a modo loro si divertono. Ma qualcosa ha acceso la loro rabbia nei confronti di questi ragazzi, colpevoli solo di saper giocare a rugby con la squadra di Mar del Plata. Qualcosa di inconfessabile, il senso di una sfida che il romanzo ci svela una pagina per volta, e che alla fine metterà simbolicamente in ginocchio l'ottusa arroganza di quel regime di assassini

Copie presenti nel sistema 2 in biblioteca: 1 Coll: FRONTIERE FAVAc



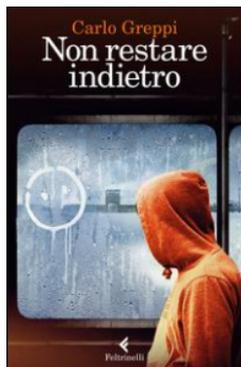
Non restare indietro / Carlo Greppi

Greppi, Carlo <1982- >

Feltrinelli 2017; 221 p. 22 cm

Quel lunedì di gennaio in cui Francesco, protetto solo dal cappuccio della sua felpa, sale le scale a falcate di tre gradini e si infila appena in tempo nella III C della Scuola Nuova, non è un giorno come un altro. I suoi, senza neanche dirglielo, l'hanno iscritto a un viaggio. E non è uno qualunque, ma a un viaggio "per non dimenticare" in Polonia, ad Auschwitz. Ce la farà, ad affrontarlo? Cosa penseranno di lui i compagni di calcio e quelli della Vecchia Scuola? Cosa dirà Kappa, il suo migliore amico che si fa chiamare così - K. - perché è il tag con cui sta tappezzando i muri del quartiere? Tra grida di rabbia e momenti di spaesamento, tra partite di calcio e sere passate sulle panchine, tra domande sul senso della storia e altre sul senso della vita, Francesco dovrà entrare in contatto con le proprie emozioni e con quelle degli altri, e fare i conti con il suo dolore. Guardando nel buio più profondo del passato, questi ragazzi cercheranno un modo per immaginarsi grandi, insieme proveranno a capire e affrontare la Storia. Quella con la maiuscola, e quella che viviamo tutti i giorni: perché bisogna stare attenti se si vuole pensare al futuro - a non restare indietro. Età di lettura: da 13 anni

Copie presenti nel sistema 0

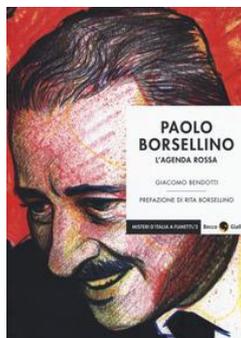


Non restare indietro / Carlo Greppi

Feltrinelli 2016; 221 p. 22 cm

Quel lunedì di gennaio in cui Francesco, protetto solo dal cappuccio della sua felpa, sale le scale a falcate di tre gradini e si infila appena in tempo nella III C della Scuola Nuova, non è un giorno come un altro. I suoi, senza neanche dirglielo, l'hanno iscritto a un viaggio. E non a uno qualunque, ma a un viaggio "per non dimenticare" in Polonia, ad Auschwitz. Ce la farà, ad affrontarlo? Cosa penseranno di lui i compagni di calcio e quelli della Vecchia Scuola? Cosa dirà Kappa, il suo migliore amico che si fa chiamare così - K. - perché è il tag con cui sta tappezzando i muri del quartiere? Tra grida di rabbia e momenti di spaesamento, tra partite di calcio e sere passate sulle panchine, tra domande sul senso della storia e altre sul senso della vita, Francesco dovrà entrare in contatto con le proprie emozioni e con quelle degli altri, e fare i conti con il suo dolore. Guardando nel buio più profondo del passato, questi ragazzi cercheranno un modo per immaginarsi grandi, insieme proveranno a capire e affrontare la Storia. Quella con la maiuscola, e quella che viviamo tutti i giorni: perché bisogna stare attenti se si vuole pensare al futuro - a non restare indietro.

Copie presenti nel sistema 2



Paolo Borsellino : l'agenda rossa / Giacomo Bendotti

Bendotti, Giacomo

Becco Giallo 2014; 127 p. fumetti 21 cm

Il 23 maggio 1992, all'ospedale Civico di Palermo, Paolo Borsellino abbraccia il suo amico Giovanni Falcone per l'ultima volta, prima che muoia. Agli occhi dell'opinione pubblica, Borsellino diventa l'erede naturale di Falcone, e la prossima vittima designata di Cosa Nostra. Dopo neppure due mesi, il 19 luglio 1992, un'auto bomba carica di tritolo stronca la vita del giudice Borsellino e della sua scorta davanti alla casa della madre. L'agenda rossa sulla quale appuntava scrupolosamente ogni scoperta dopo la morte di Falcone sparisce dal luogo dell'attentato. In una foto si vede il maggiore dei carabinieri Giovanni Arcangioli allontanarsi con la borsa del giudice poco dopo l'esplosione. Chi voleva l'agenda rossa? Cosa accadde in quei 57 giorni che vanno dalla Strage di Capaci alla Strage di Via D'Amelio? Chi poteva trarre vantaggio dalla sua morte? A condannare a morte Borsellino sono state le sue ultime, affannose indagini sulle trattative Stato-Mafia? Giacomo Bendotti, autore per la radio e il cinema, ricostruisce in questa graphic novel la storia e la figura di Paolo Borsellino. Prefazione di Rita Borsellino.

Copie presenti nel sistema 0



Peppino Impastato : un giullare contro la mafia / Marco Rizzo, Lelio Bonaccorso

BeccoGiallo 2018; 127 p. fumetti 24 cm

Giuseppe "Peppino" Impastato nasce a Cinisi, in provincia di Palermo, il 5 gennaio 1948. A soli trent'anni, nella notte tra l'8 e il 9 maggio del 1978, viene assassinato con una carica di tritolo lungo la ferrovia Palermo-Trapani per aver denunciato speculazioni e affari di mafia, in primo luogo quelli legati al boss siciliano Gaetano Badalamenti. La sua storia - dalla militanza politica giovanile all'esperienza di controinformazione condotta dai microfoni di Radio Aut - è stata raccontata nel film "I cento passi" di Marco Tullio Giordana.

Copie presenti nel sistema 1 in biblioteca: 1 Coll: FUMETTI RIZZM



Ragazze rubate : [le storie delle ragazze rapite da Boko Haram] / Viviana Mazza, Adaobi Tricia Nwaubani ; illustrazioni di Paolo d'Altan

Mondadori 2016; 203 p. ill. 22 cm

Chibok, Nigeria, 14 aprile 2014. Più di 200 ragazze stanno riposando nel dormitorio della loro scuola, in attesa degli esami di fine anno. Nel cuore della notte i miliziani di Boko Haram fanno irruzione e le rapiscono, trascinandole nella foresta di Sambisa. Come loro, a centinaia sono state risucchiate nel buco nero della Storia. Sono le "ragazze rubate". A parte le loro famiglie, quasi nessuno sa chi siano. Per il mondo sono un numero senza volto. Eppure tutte hanno una vita, genitori, fratelli, amicizie e progetti. Rebecca, Dorcas, Monica, Hajara, Rifkatu, Ruth, Hauwa: sono sette delle ragazze rubate, solo sette fra le centinaia di vite spezzate in Nigeria in quel mese di aprile. Età di lettura: da 12 anni.

Copie presenti nel sistema 1

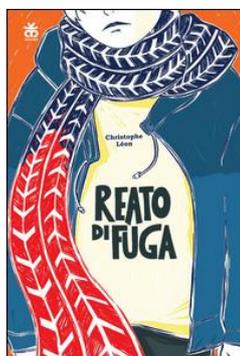


Ragazzi di camorra / Pina Varriale

Piemme 2017; 170 p. 21 cm

Antonio ha dodici anni e a Scampia, dove vive, sono abbastanza: è il momento di entrare nella criminalità organizzata per cominciare la carriera di moschillo, il giovane camorrista. Una carriera fatta di spaccio, furti e rapine... Ma se nel suo quartiere tutto questo può sembrare normale, in un angolo della sua mente Antonio immagina un'altra vita. E, proprio quando si sta guadagnando la fiducia del boss, conosce Arturo, un insegnante che tenta di diffondere la cultura della legalità nel quartiere. Iniziando a frequentare il suo "rifugio", Antonio scopre quell'infanzia che gli era stata rubata. Per la camorra, però, questo non va bene e il clan decide di intervenire... Età di lettura: da 11 anni.

Copie presenti nel sistema 1 in biblioteca: 1 Coll: FRONTIERE VARRp

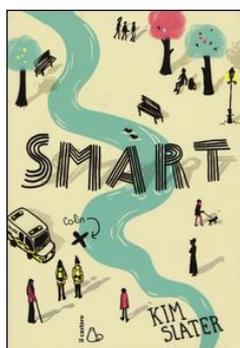


Reato di fuga / Christophe Léon ; traduzione dal francese di Federico Appel

Sinnos 2015; 153 p. 21 cm

Sébastien ha quattordici anni. I suoi genitori sono separati e un po' immaturi. Lui è viziato e quasi annoiato. Ma una sera, suo padre investe una persona e non si ferma. Loïc ha diciassette anni. Vive solo con sua madre e divide la sua vita tra la scuola e il lavoro in una fattoria. Almeno fino al giorno in cui una macchina pirata investe sua madre. E poi succede che Sébastien e Loïc si incontrano...

Copie presenti nel sistema 4 in biblioteca: 1 Coll: FRONTIERE teenager LEONc

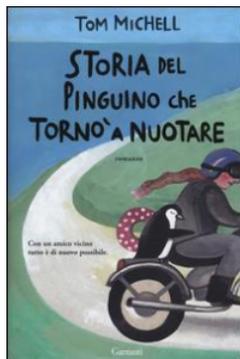


Smart / Kim Slater ; traduzione di Anna Carbone

Il Castoro 2015; 231 p. 22 cm

Finalista al Waterstones Children's Book Prize e nominato per la Carnegie Medal 2015, arriva in Italia lo straordinario romanzo d'esordio di Kim Slater. Un romanzo intenso che conquisterà chi ha amato Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte. "Ho trovato l'amico di Jean morto nel fiume. Si chiamava Colin Kirk. Era un senza tetto, però voleva vivere" C'è stato un omicidio, ma per la polizia non è niente di importante. Si tratta solo di un senzatetto annegato accidentalmente nel fiume. Eppure Kieran, 14 anni, non la pensa così. Forse non è bravo a capire le emozioni della gente e a rapportarsi al mondo, ma è un genio del disegno, un osservatore attento e sa bene quanto contino i dettagli. E soprattutto ha fatto una promessa: scoprirà cos'è successo veramente. Improvvisarsi investigatore, però, non è facile quando abiti in un quartiere disastroso, hai un patrigno violento e il tuo unico amico è un ragazzo ancora più emarginato di te. Indizi e segreti pericolosi sono ovunque, non soltanto nel quartiere e in città, ma perfino in casa sua: per arrivare alla verità Kieran dovrà usare tutto il suo coraggio.

Copie presenti nel sistema 4 in biblioteca: 1 Coll: NARRATIVA SLATk



Storia del pinguino che tornò a nuotare / Tom Michell ; traduzione di Elisabetta Valdrè

Garzanti 2016; 205 p. 22 cm

È quasi sera nella baia di Punta del Este, in Uruguay. Si sente solo il rumore delle onde che si abbattono lievi sulla battigia e lo stridere dei gabbiani. Per Tom, professore d'inglese, è l'ultimo giorno di vacanza, prima di tornare a Buenos Aires, dove insegna. Improvvisamente sulla spiaggia scorge una colonia di pinguini coperti di petrolio, ormai senza vita. Ma in lontananza c'è qualcosa che ancora si muove. Il professore si avvicina e si accorge che un pinguino, uno solo tra centinaia, è sopravvissuto. I suoi occhi chiedono aiuto. Anche se l'animale è in fin di vita, Tom decide di provare a salvarlo in tutti i modi. Corre a casa e, con delicatezza, riesce a pulirlo. Il pinguino si salva, e grazie alle cure si riprende. Ma quando Tom tenta di riportarlo al mare, nel suo ambiente naturale, il pinguino non vuole entrare in acqua e inizia a seguirlo. Il professore non può resistere a quelle buffe zampette e a quel becco socchiuso e lo porta a Buenos Aires con sé. Questo è l'inizio della grande amicizia fra Tom e Juan Salvador il pinguino, fatta di corse su una vecchia motocicletta solo per vedere il mare, cene a base di pesce crudo e partite della squadra di rugby della scuola in cui il professore insegna e di cui Juan Salvador diventa la mascotte. Perché Juan Salvador è un pinguino speciale e cambia la vita di tutti quelli che lo conoscono, soprattutto quella di un ragazzo troppo timido. Insieme a lui, forse, anche il pinguino troverà di nuovo il coraggio di tornare a nuotare...

Copie presenti nel sistema 1



Storia del pinguino che tornò a nuotare : [romanzo] / Tom Michell ; traduzione di Elisabetta Valdrè

Michell, Tom

Garzanti 2017; 205 p. 21 cm.

Copie presenti nel sistema 0

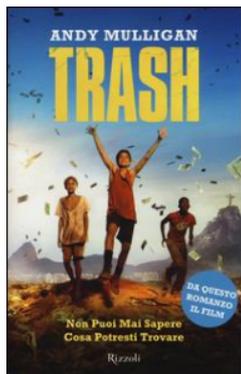
Ti chiami Lupo Gentile / Luisa Mattia

Mattia, Luisa

Rizzoli 2008; 221 p. 20 cm

Litorale romano. Piccola delinquenza, piccola criminalità, piccole estorsioni. Affidate a bande di ragazzi - a volte poco più che bambini - che credono solo in una legge: quella del più forte. Claudio non è diverso. Anche lui, per obbedire al padre, e perché così si fa, incendia, ruba, taglieggia. Però ha un suo senso della giustizia. E un amore che potrebbe salvarlo. Forse. Se tutto non si ridurrà a una rissa sulla spiaggia a colpi di coltello - per capire, ancora una volta, chi è il più forte.

Copie presenti nel sistema 4 in biblioteca: 1 Coll: FRONTIERE MATTL



Trash / Andy Mulligan ; traduzione di Mariella Martucci

Rizzoli 2014; 273 p. 22 cm

Raphael, Gardo e Ratto, quattordici anni, vivono nel quartiere-discardica di Behala. Passano le giornate a smistare rifiuti per venderli a peso. Finché Raphael trova un borsello in mezzo all'immondizia: dentro ci sono tanti soldi, una carta d'identità, una mappa e una piccola chiave. La polizia si fa avanti: sembra disposta a tutto pur di recuperare la borsa. Se è così importante, pensano i ragazzi, vale la pena di scoprire cosa c'è sotto. Così, con una buona dose di scaltrezza e parecchio sangue freddo, cominciano a indagare...

Copie presenti nel sistema 3 in biblioteca: 1 Coll: FRONTIERE MULLA

Un fatto umano : storia del pool antimafia / Manfredi Giffone, Fabrizio Longo, Alessandro Parodi

Einaudi 2011; 375 p. ill. 26 cm

Tra gli anni Settanta e l'inizio dei Novanta, Cosa Nostra è l'organizzazione criminale più potente al mondo, e la Sicilia il crocevia in cui le trame del potere si intrecciano in un nodo scorsoio che prende al collo l'Italia intera. Palermo è il teatro dell'ascesa dei Corleonesi di Totò Riina, che scatena una guerra interna alla mafia e contemporaneamente lancia un assalto frontale allo Stato. Chiunque provi a ostacolarlo viene annientato. In questo clima di violenza, nonostante tutto, un manipolo di uomini intraprende una lotta per contrastare la mafia e recidere i legami che l'avviluppano alle istituzioni. Gli effetti di questa lotta si proiettano tuttora nella vita pubblica italiana. "Un fatto umano" è la ricostruzione a fumetti di quegli anni, e unisce, nell'inconsueta bellezza delle tavole acquerellate, una vastissima ricerca documentale e una narrazione visionaria. Le immagini prendono vita grazie alla voce del puparo e cuntista Mimmo Cuticchio, che mette in scena l'epopea del pool antimafia di Palermo - Falcone e Borsellino in testa - sullo sfondo di una Prima Repubblica avviata al tramonto. Nel volgere di appena un decennio, una serie di scandali e di inchieste giudiziarie (dal caso Moro alla vicenda Sindona alla Loggia P2, fino alle stragi di Capaci e via D'Amelio) stravolge gli assetti politici e apre una nuova imprevedibile stagione. "Un fatto umano" è una storia di vittorie e sconfitte pagate col sangue. È la storia degli anni più oscuri del nostro Paese...

Copie presenti nel sistema 2 in biblioteca: 1 Coll: FUMETTI GIFFM